

27 novembre 2025**Delibera Assemblea di Bacino**

Oggetto: Programmazione di bacino – Progetto del passaggio a tariffazione puntuale corrispettiva (TARIC) per il triennio 2026-2028 con il Comune di Cavarzere dal 2026, indirizzi ai comuni in tariffazione puntuale per le UND e schema tipo del regolamento tariffario dei comuni in tariffazione corrispettiva puntuale

Richiamati

- l'art. 203 co.3 del **D.Lgs. 152/2006** "Codice dell'Ambiente" che stabilisce: "(...) *Le Autorità d'ambito (...) definiscono le procedure e le modalità, anche su base pluriennale, per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla parte quarta del presente decreto ed elaborano, sulla base dei criteri e degli indirizzi fissati dalle regioni, un piano d'ambito comprensivo di un programma degli interventi necessari, accompagnato da un piano finanziario e dal connesso modello gestionale ed organizzativo. Il piano finanziario indica, in particolare, le risorse disponibili, quelle da reperire, nonché i proventi derivanti dall'applicazione della tariffa sui rifiuti per il periodo considerato*";
- l'art. 3-bis, co. 1-bis, **Decreto Legge n. 138/2011** convertito con L. n. 148 del 14 settembre 2011 che recita come segue: "*Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo cui gli enti locali partecipano obbligatoriamente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 90, della legge 7 aprile 2014, n. 56. [...] Gli enti di governo di cui al comma 1 devono effettuare la relazione prescritta dall'articolo 34, comma 20, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e le loro deliberazioni sono validamente assunte nei competenti organi degli stessi senza necessità di ulteriori deliberazioni, preventive o successive, da parte degli organi degli enti locali [...]*."
- la **L.R. Veneto n. 52/2012** che:
 - o all'art. 2 co. 1 individua nel territorio regionale l'ambito territoriale ottimale "Ai fini dell'ottimale organizzazione, coordinamento e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani", come previsto ai sensi dell'articolo 199, comma 3, lettera f) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
 - o all'art 3 co. 5 indica le funzioni attribuite ai Consigli di Bacino, istituiti in ambiti sub regionali, "per lo svolgimento delle attività connesse alle funzioni di programmazione, organizzazione, affidamento e controllo del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani";
 - o all'art. 3 co. 6 affida ai Consigli di Bacino l'esercizio delle seguenti attività:
 - a. quantificazione della domanda di servizio e determinazione della sua articolazione settoriale e territoriale;

- b. individuazione ed attuazione delle politiche e delle strategie volte ad organizzare il servizio di raccolta, trasporto, avvio a smaltimento e recupero dei rifiuti urbani, per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla normativa europea, nazionale e regionale;
- c. indicazione della procedura di affidamento del servizio di raccolta, trasporto, avvio a smaltimento e recupero; su delega regionale i consigli di bacino possono procedere all'affidamento della gestione e realizzazione di impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti urbani, previsti dalla programmazione regionale, da svolgersi secondo modalità conformi alla normativa vigente in materia ed alle disposizioni previste dalla convenzione stessa;
- d. approvazione e stipulazione del contratto di servizio e della carta del servizio regolante i rapporti con i soggetti gestori dei rifiuti urbani;
- e. determinazione dei livelli di imposizione tariffaria del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani;
- f. vigilanza sulla corretta erogazione del servizio da parte del gestore del servizio;
- g. individuazione degli obiettivi di raccolta differenziata e delle relative modalità attuative, finalizzate al raggiungimento delle percentuali di cui all'articolo 205 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e successive modificazioni;
- h. formulazione delle osservazioni al piano regionale di gestione dei rifiuti urbani di cui all'articolo 10 della legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3 e successive modificazioni, già di competenza delle autorità d'ambito, ai sensi dell'articolo 199, comma 1 del decreto legislativo n. 152 del 2006, anche ai fini della realizzazione degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti urbani.

Richiamata

- la **Convenzione** per la costituzione e il funzionamento del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente afferente al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel bacino territoriale Venezia, sottoscritta il 24.11.2014 a rogito del Segretario Generale del Comune di Venezia (Repertorio n. 130974/2012), che istituisce il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente quale ente pubblico con personalità giuridica ed autonomia organizzativa e patrimoniale e partecipato da 45 Comuni;
- l'art. 9 comma 2, lett. e) ed f) della Convenzione Istitutiva che prevede le seguenti attribuzioni all'Assemblea di Bacino:
 - o e) approvazione della programmazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti definita sulla base della quantificazione della domanda di servizio e determinazione della sua articolazione settoriale e territoriale;
 - o f) individuazione ed attuazione delle politiche e delle strategie volte ad organizzare il servizio di raccolta, trasporto, avvio a smaltimento e recupero dei rifiuti urbani, per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla normativa europea, nazionale e regionale;

Dato atto

- che con la LRV 52/2012 è stato esteso il perimetro dell'ambito territoriale ottimale all'intero territorio regionale rispetto all'assetto normativo regionale preesistente che poneva l'ambito ottimale a livello provinciale;
- che, conseguentemente, i fabbisogni impiantistici vanno definiti non più a livello provinciale, ma a livello di ambito regionale, e pertanto la Regione ha adottato un proprio Piano per la

gestione dei rifiuti, approvato con la deliberazione di Consiglio Regionale N. 30/2015 e aggiornato con DGRV n. 988 del 9 agosto 2022;

Richiamate le deliberazioni dell'Assemblea di Bacino di Programmazione

- Deliberazione di Assemblea di Bacino n. 7 del 19 aprile 2019 con cui sono state approvate le **Linee Guida di programmazione del Bacino**;
- Deliberazione di Assemblea di Bacino n. 2 del 8.02.2022 avente ad oggetto "*Approvazione piano degli interventi del bacino 2020-2038 di Veritas S.p.A. ed Asvo S.p.A. (ora confluita in Veritas S.p.A. per la gestione dei rifiuti) e piano stralcio delle proposte di intervento 2020-2026 nell'ambito del PNRR delle proposte di cui agli avvisi M2C.1.1 I 1.1 Linea d'Intervento A e B*";
- Deliberazione di Assemblea di Bacino n. 11 del 26.07.2024 ad oggetto "Allineamento della scadenza dell'affidamento in house a Veritas S.p.A. del servizio di gestione rifiuti urbani nei Comuni del Bacino Venezia. Approvazione Relazione ex artt. 14 e 17 del d.lgs. 201 del 2022, Piano Economico Finanziario di Affidamento (PEFA) 2024-2038 e contratto di servizio per la regolazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani nel bacino Venezia ai sensi della Deliberazione Arera n. 385/2023/R/Rif";
- Deliberazione di Assemblea di Bacino n. 15 del 29.10.2024 ad oggetto "Programmazione di bacino 2024-2038: razionalizzazione del servizio di raccolta (servizio intercomunale di 11 comuni con sistema porta a porta spinto, avvio intercomunalità centri di raccolta, modifica sistema raccolta rifiuti tessili";
- Deliberazione di Assemblea di Bacino n. 16 del 29.10.2024 ad oggetto "Programmazione di bacino 2024-2038 - Progetto gestione rifiuti galleggianti MISP – presa d'atto delle linee guida approvate tra Autorità di Bacino distrettuale Alpi Orientali, Veritas S.p.A., Consorzio di Bonifica Acque Risorgive";
- Deliberazione di Assemblea di Bacino n. 8 del 23 maggio 2025 ad oggetto "Programmazione di bacino e piano degli interventi 2024-2038 del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente. Aggiornamento per la partecipazione al Bando PR FESR 2021-2027 di cui alla DGR n. 80 del 27.02.2025";

Richiamate le deliberazioni di Assemblea per la determinazione dei "conferimenti minimi"

- la Deliberazione di Assemblea di Bacino n. 14 del 21 dicembre 2021 con cui è stato avviato un percorso di omogeneizzazione dei "minimi" tariffati per i Comuni in regime tariffario TARIP, da compiersi nel quadriennio 2022-25;
- la Deliberazione di Assemblea di Bacino n. 16 del 28 novembre 2023 con cui si è preso atto di quanto stabilito nell'applicazione dei conferimenti minimi per le utenze domestiche dei Comuni TARIP con servizio porta a porta per il 2024;
- la Deliberazione di Assemblea di Bacino n. 22 del 17 dicembre 2024 ad oggetto "Indirizzi sui Regolamenti Tarip e Tari e sul passaggio al sistema di tariffazione puntuale dal 2025";

Richiamati in particolare

- gli obiettivi posti dal Piano Regionale per la gestione dei rifiuti (dgrV 988/2022) da raggiungere al 2030 che prevede per il bacino Venezia il rispetto delle seguenti soglie:
 - RUR: < 110 kg per abitante all'anno
 - Raccolta Differenziata: > 80%

- Tasso di riciclaggio: > 70%
- gli **obiettivi di miglioramento del servizio** riportati in premessa alla deliberazione dell'Assemblea di Bacino n. 11/2024 di cui sopra e riportati all'art. 2 del Contratto di Servizio sottoscritto tra Consiglio di Bacino e Veritas S.p.A. in data 12.08.2024, secondo i seguenti tempi di realizzazione:

OBIETTIVI BACINO	TEMPI REALIZZAZIONE
<i>Efficientamento del servizio con identificazione di aree di servizio omogenee e conseguente aggregazione dei piani economico finanziari dei vigenti 45 ambiti tariffari e progressivo allineamento delle strutture tariffarie;</i>	<i>Dall'1-1-2026</i>
<i>Intercomunalità dei centri di raccolta;</i>	<i>Dall'1-1-2025</i>
<i>Gestione degli eventi calamitosi con una proposta di solidarietà degli interventi;</i>	<i>Dall'1-1-2025</i>
<i>Semplificazione procedure di gestione dei rifiuti abbandonati.</i>	<i>Dall'1-1-2026</i>
<i>Ottimizzazione delle stazioni di travaso</i>	<i>Dall'1-1-2027</i>

Considerato che relativamente agli obiettivi di cui sopra

- a seguito anche di riunione con la Direzione Ambiente e l'ufficio Regolazione Arera di Veritas S.p.A. tenutasi il 15 ottobre 2025 e della necessità di conseguire gli obiettivi regionali di piano al 2030 si sono calendarizzati i seguenti prossimi interventi:
 - Programmazione del passaggio a tariffazione puntuale corrispettiva di 13 comuni dell'entroterra entro il 2028, con il coinvolgimento di ulteriori 170 mila abitanti, arrivando a coprire il 57% della popolazione del bacino. La calendarizzazione è la seguente:
 - 2026:** Cavarzere;
 - 2027:** Ceggia, Fossalta di Portogruaro, Mogliano Veneto, Noale, Spinea, Torre di Mosto, Gruaro, Pramaggiore;
 - 2028:** Noventa di Piave, Portogruaro, Scorzè, Musile di Piave.

Passaggio a tariffazione corrispettiva	2025	2026	2027	2028
Numero comuni	25	26	34	38
Abitanti coinvolti	320.258	332.646	428.837	490.711
% sul totale del bacino	37%	39%	50%	57%

- si sta avviando l'istruttoria per il passaggio a tariffazione puntuale del Comune di Chioggia, come da richiesta dell'amministrazione comunale. Tale passaggio verrà studiato ed attentamente verificato, date le complessità operative e procedurali e l'impatto economico e

finanziario dell'investimento, a partire già dall'applicazione dell'MTR 3 per gli anni 2026 – 2029 per verificarne anche la sostenibilità economico-finanziaria per la durata dell'affidamento, compatibilmente con altre questioni peculiari all'attenzione dello scrivente consiglio di bacino.

Viste

- la nota acquisita agli atti con prot. n. 100 del 30.01.2025 del gestore Veritas S.p.A., poi aggiornata con successive note acquisite con prot.127/2025 e prot. 178/2025, per la presentazione del progetto per la revisione del Servizio di Raccolta dei Rifiuti Urbani e per l'introduzione della Tariffa Puntuale per il **Comune di Cavarzere**;
- la Delibera n. 17 del 07.02.2025 della Giunta Comunale di Cavarzere che esprime l'indirizzo del passaggio dal vigente regime di "TARI – TASSA SUI RIFIUTI" A "TARIP - TARIFFA RIFIUTI" avente natura corrispettiva;
- la relazione istruttoria allegata (Allegato A) che riporta i conferimenti minimi da applicare per il 2026:
 - o per il Comune di Cavarzere si applica lo step 1 per le utenze domestiche che prevede per le utenze con raccolta porta a porta e contenitore da 120 litri un numero di conferimenti minimi pari al numero di componenti più 5, e per le utenze con raccolta stradale con calotta da 18 litri ad accesso controllato un numero di conferimenti minimi corrispondenti in litraggio ai conferimenti minimi dell'area porta a porta (*es.: utenza a 3 componenti: 8 conferimenti minimi con raccolta pap, 56 conferimenti minimi con raccolta stradale*). Per le utenze non domestiche si applicano 9 conferimenti minimi indipendentemente dalla dimensione del contenitore in dotazione;
 - o invarianza nei conferimenti minimi per gli altri Comuni in tariffazione puntuale corrispettiva;

Considerato

- che in collaborazione con il gestore è stato istruito l'aggiornamento del regolamento tariffario per la tariffazione puntuale corrispettiva (allegato B), relativamente in particolare ai seguenti punti:
 - o al parere vincolante considerando il D.LGS 201/2022 che, all'art 37 co. 2 avente ad oggetto "Abrogazioni e ulteriori disposizioni di coordinamento", che dispone quanto segue: "All'articolo 3 -bis, comma 1 -bis, del decreto-legge n. 138 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n.148 del 2011, il terzo periodo è sostituito dal seguente: *«Le deliberazioni degli enti di governo di cui al comma 1 sono validamente assunte nei competenti organi degli stessi senza necessità di ulteriori deliberazioni, preventive o successive da parte degli organi degli enti locali.»*
 - o terminologia da usare per la **tariffa corrispettiva puntuale, non più TARIP.**
 - o criteri ISEE per le agevolazioni: questione dell'armonizzazione dei criteri ISEE tra ARERA (soglia di € 9.530,00 annui) ed i comuni per le sostituzioni comunali, sottolineando che i criteri di ARERA e quelli assunti dalle singole amministrazioni comunali devono essere coordinati ex post per il 2025 e da verificare per il 2026; si deve valutare l'integrazione del **bonus sociale** con le sostituzioni comunali, in particolare per i cittadini con pensioni sociali, al fine di rendere le tariffe sostenibili.
 - o aggiornamento della tariffazione per le istituzioni scolastiche paritarie (in particolare nei comuni Venezia Est 2, dove la tariffa è calcolata in base al numero di alunni, diversamente dalla superficie come avviene nei comuni Veritas);

- rateizzazioni ed addebito in conto corrente: per ottenere un piano di rateizzazione devono essere saldati tutti gli insoluti pregressi e l'obbligo di addebito in conto corrente delle bollette;
- gestione delle utenze fuoriuscite dal servizio pubblico in tutto e in parte, controlli necessari e proposta di rivedere il calcolo delle riduzioni;
- proposta di modifica del regolamento attuale rimuovendo i riferimenti specifici al DPR 158/99 e unificando la metodologia di tariffazione "parametrica" con l'obiettivo di semplificare l'applicazione delle tariffe e unificare le classi tariffarie, passando da 21 a 30 per tutti i comuni, compresi quelli sotto la soglia dei 5 mila abitanti, come richiesto da Arera;
- proposta di un piano di installazione di Trasponder sui contenitori di tutte le frazioni delle utenze non domestiche in tutto il bacino per migliorare la misurazione dei rifiuti da condividere con la Direzione Ambiente.

Ritenuto quindi

- di richiamare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare, in esecuzione del piano regionale, il regolamento tipo della tariffazione corrispettiva puntuale (allegato B) dando mandato al Direttore di trasmetterlo ai Comuni interessati;
- di aggiornare la programmazione di Bacino al 2038 inserendo la seguente calendarizzazione per il passaggio a tariffazione corrispettiva puntuale:
 - *2026: Cavarzere;*
 - *2027: Ceggia, Fossalta di Portogruaro, Mogliano Veneto, Noale, Spinea, Torre di Mosto, Gruaro, Pramaggiore;*
 - *2028: Noventa di Piave, Portogruaro, Scorzè, Musile di Piave.*
- di approvare il passaggio a tariffazione puntuale dal 2026 del **Comune di Cavarzere**, applicando per il primo anno una modalità di tariffazione transitoria e l'applicazione dello step 1 per i conferimenti minimi, come descritto in allegato alla presente deliberazione;
- di prendere atto che per i **Comuni di Annone Veneto, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, San Stino di Livenza, Teglio Veneto** dell'area Venezia Est 2 e per il **Comune di Pianiga** per l'area del porta a porta si passa alla modalità definitiva di applicazione della Tariffa puntuale corrispettiva;
- di prendere atto che per il **Comune di Martellago** si prosegue nella modalità transitoria dell'applicazione della Tariffa corrispettiva puntuale prevista dal rispettivo Regolamento tariffario;
- di riconoscere anche per il 2026 una premialità a favore delle utenze che hanno rispettato il numero di conferimenti minimi stabiliti coprendola con le maggiori entrate provenienti da eventuali svuotamenti oltre i minimi di altre utenze, domestiche e non domestiche, del Comune, al netto di eventuali componenti di sottofatturato legate a riduzione della base imponibile, mancate entrate da evasione, ecc. in quanto permane l'obiettivo di non pregiudicare l'equilibrio del Piano Finanziario;
- di approvare la relazione istruttoria allegata (Allegato A) che riporta i conferimenti minimi da applicare per il 2026;
- di dare mandato al Direttore di trasmettere al gestore la presente deliberazione per quanto di competenza;

Dato atto dell'acquisizione dei pareri previsti dalla vigente normativa;

L'ASSEMBLEA DI BACINO

DELIBERA

1. di richiamare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, in esecuzione del piano regionale, il regolamento tipo della tariffazione corrispettiva puntuale (Allegato B) dando mandato al Direttore di trasmetterlo ai Comuni interessati;
3. di aggiornare la programmazione di Bacino al 2038 inserendo la seguente calendarizzazione per il passaggio a tariffazione corrispettiva puntuale:
 - a. 2026: *Cavarzere*;
 - b. 2027: *Ceggia, Fossalta di Portogruaro, Mogliano Veneto, Noale, Spinea, Torre di Mosto, Gruaro, Pramaggiore*;
 - c. 2028: *Noventa di Piave, Portogruaro, Scorzè, Musile di Piave*.
4. di approvare il passaggio a tariffazione puntuale dal 2026 del **Comune di Cavarzere**, applicando per il primo anno una modalità di tariffazione transitoria e l'applicazione dello step 1 per i conferimenti minimi, come descritto in allegato alla presente deliberazione;
5. di prendere atto che per i **Comuni di Annone Veneto, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, San Stino di Livenza, Teglio Veneto** dell'area Venezia Est 2 e per il **Comune di Pianiga** per l'area del porta a porta si passa alla modalità definitiva di applicazione della Tariffa puntuale corrispettiva;
6. di prendere atto che per il **Comune di Martellago** si prosegue nella modalità transitoria dell'applicazione della Tariffa corrispettiva puntuale prevista dal rispettivo Regolamento tariffario;
7. di riconoscere anche per il 2026 una premialità a favore delle utenze che hanno rispettato il numero di conferimenti minimi stabiliti coprendola con le maggiori entrate provenienti da eventuali svuotamenti oltre i minimi di altre utenze, domestiche e non domestiche, del Comune, al netto di eventuali componenti di sottofatturato legate a riduzione della base imponibile, mancate entrate da evasione, ecc. in quanto permane l'obiettivo di non pregiudicare l'equilibrio del Piano Finanziario;
8. di approvare la relazione istruttoria allegata (Allegato A) che riporta i conferimenti minimi da applicare per il 2026;
9. di dare mandato al Direttore di trasmettere al gestore la presente deliberazione per quanto di competenza;
10. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Decreto Legislativo 267/2000.